

METRONAPOLI IMPROVISO BLOCCO DEL METRO DALLE 6 ALLE 9. VENTICINQUEMILA PERSONE LASCIATE A PIEDI

# Stop ai treni, macchinisti denunciati

di Luca Clemente

**NAPOLI.** Convogli fermi, ieri mattina, dalle 6 alle 9 lungo tutta la tratta, e poi corse a rilento fino alle 13. È stata la protesta di un gruppo isolato di macchinisti a causare lo stop dei treni della metropolitana collinare avvenuto ieri mattina. I vagoni gialli, in realtà, non sono nemmeno usciti dai depositi di Piscinola, e quindi non è stato garantito nemmeno il numero minimo di corse, riprese regolarmente solo verso 13,30. A subire i disagi maggiori sono stati i circa 25mila utenti che usufruiscono del servizio nell'orario di punta. A causa dello stato d'agitazione dei macchinisti, i viaggiatori, soprattutto studenti e lavoratori, che quotidianamente usano quei treni, sono rimasti bloccati per tutta la mattinata nelle diverse stazioni. Molti hanno deciso di proseguire a piedi il loro tragitto, ma i più hanno visto sfumare la loro giornata di lavoro e di studio. Altri ancora hanno atteso invano il ripristino del servizio. Si è trattato di una lunga attesa, perché solo dopo molto tempo è stata resa nota la durata

della protesta. Il deficit informativo è stato causato dalle modalità dell'agitazione, ossia il blocco del servizio organizzato autonomamente da pochi macchinisti. Non avendo seguito il normale iter sindacale, infatti, le rivendicazioni degli scioperanti non sono state fornite all'ufficio stampa dell'azienda che, di conseguenza, non ha potuto informare tempestivamente i viaggiatori su quanto stava succedendo. Solo in un secondo momento sono state pubblicate le informazioni necessarie sui videowall all'interno delle stazioni. «È la prima volta che accade qualcosa del genere – ha reso noto Gilda Donadio, capoufficio stampa di Metronapoli - . L'interruzione del servizio è stata causata dallo stato di agitazione di alcuni macchinisti, che hanno di fatto interrotto un servizio di pubblica utilità. Questa forma di protesta non è riconducibile all'iniziativa dei sindacati, perché si è trattato della mobilitazione spontanea di alcuni lavoratori, anche se per il momento non sono state rese pubbliche le motivazioni. Metronapoli, comunque, ha già presentato un esposto alla Procura del-

la Repubblica, per denunciare l'interruzione del servizio pubblico». A passare una mattinata difficile sono stati anche gli addetti al servizio clienti della società, a causa delle numerosissime telefonate di protesta che hanno intasato i centralini del numero verde. Solo dopo ore di disagi è stato possibile dare loro una risposta. I vertici di Metronapoli, infatti, sono riusciti a sedare gli animi dei manifestanti e a far riprendere il servizio. Non si conoscono ancora le condizioni che hanno dovuto accettare a fronte del ripristino delle corse. Quest'ultima è stata una settimana difficile per i trasporti, anche a livello nazionale. Pochi giorni fa la Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt, Ugl e Fast hanno firmato l'accordo programmatico per il rilancio delle Ferrovie, che prevede il via libera al macchinista unico alla guida di tutti i treni Fs dal 14 giugno; almeno 900 nuove assunzioni nel 2009; il riassetto organizzativo della rete; il reintegro di attività di manutenzione già esternalizzate; la riattivazione del fondo Fs per la gestione del personale in uscita. Quest'ultimo punto è il solo firmato dall'Orsa.